

Orban è democratico?

Le recenti votazioni in Ungheria hanno segnato una chiara vittoria di Orban per la quarta volta: si è ripreso allora il dibattito sulla democraticità del personaggio. Del tutto evidente che la sua politica non appare in linea con quella seguita dalla UE nel suo complesso ma di per se questo non significa che non sia democratico



Dobbiamo allora innanzi tutto definire che intendiamo per democratico

Democrazia (storicamente costituita) è caratterizzata da elezioni pluralistiche e soprattutto libertà politica. Ora vi sono paesi (come Russia , Turchia, Bielorussia) in cui ci sono elezioni pluralistiche ma gli esponenti politici di opposizioni vengono intimiditi, avvelenati, incarcerati, i giornali chiusi con pretesti vari e così via. In questi casi si parla di democrazie illiberali , io direi impropriamente, io direi non democrazie

In Ungheria sono soddisfatte queste due condizioni: certamente la prima sì: si tengono regolari elezioni pluralistiche. Sono esse libere? Dai risultati noi diremmo di sì. Infatti dopo la sua vittoria negli anni 90 la opposizione ha battuto Orban per due volte e nelle ultime elezioni l'esito appariva incerto e lo scarto sia pure netto non è certamente definibile come un plebiscito: tutto questo fa pensare che l'Ungheria sia ancora un paese democratico in cui l'esito delle elezioni è incerto

Non siamo nella situazione della Russia in cui Putin ha fino ad ora vinto le elezioni con percentuali bulgare, come si dice, e nessuno pensava che potesse perdere le elezioni

Si può anche notare che la libertà ha diversi gradi di attuazione e ci sono situazioni borderline: anzi io direi che anche nelle democrazie più avanzate (Inghilterra USA Germania) ci sono casi in cui forze politiche riescono ad accaparrarsi dei giornali e a porre problemi agli avversari politici (in Italia c'è un uso massiccio delle vicende giudiziarie). Tuttavia non mi pare che Orban sia al di fuori della media generale delle democrazie



il problema della democraticità di Orban non è definibile dai suoi orientamenti politici ma dal fatto che la opposizione ha la sua libertà: se nelle elezioni il partito di Orban arriva appena alla maggioranza mi pare quindi che non si possa parlare di dittatura

Il fatto allora che le opinioni di Orban sono contrarie a quelli ormai dominanti in Occidente come parità dei sessi, omosessuali, immigrazione non significa di per se che sia antidemocratico ; occorre vedere se corrispondono o meno alla opinione della

generalità degli Ungheresi. Ogni critica nel merito della politica di Orbán può essere giusta ma la democrazia non si identifica di per sé con il buon governo

Il benessere, la sicurezza e qualsiasi altra cosa definita desiderabile è altra cosa : può anche accadere che possa essere conseguiti da governi non democratici



Per quanto riguarda i migranti da notare che tutti i paesi occidentali dagli USA all'Australia, passando per l'Europa e il Giappone sono contrari perché non c'è più lavoro per essi perché il mondo è cambiato. Diciamo che alcuni come Orbán e Salvini ne fanno una bandiera. Altri agiscono mostrando rammarico. Si tenga però presente che i migranti vogliono SOLO passare per l'Ungheria

per andare in Germania. Se la Germania li accogliesse (come fece una volta con un milione intero di siriani) non ci sarebbe difficoltà certo a farli passare per l'Ungheria. Il problema per paesi come Ungheria, paesi balcanici, Grecia. Italia è che i paesi del nord chiudono le frontiere e allora i migranti resterebbero nei paesi di passaggio. È vero che il muro anti emigranti lo costruiscono gli Ungheresi ma questo avviene perché i tedeschi non vogliono migranti. Per questo è stato chiesto un contributo UE . Attualmente poi i profughi dell'Ucraina sono altra cosa e gli Ungheresi non si rifiutano di prestare il loro generoso aiuto.

Per i rapporti con la Russia vi è in questo momento un approccio più morbido di Orbán verso Putin di cui comunque si condanna la invasione ma questa è una scelta politica che non incide di e per sé sul concetto di democrazia

Il fatto che Orbán mostri insofferenza verso le istanze LGBT non significa che sia antidemocratico se queste idee sono condivise dalla generalità degli Ungheresi, anzi al contrario. Tante per fare un esempio, l'Inghilterra era un paese democratico anche quando metteva in galera gli omosessuali.



Si è obiettato che certe leggi violino i diritti dei lavoratori ma si comprende che è

espressione di liberismo, tendenza purtroppo ormai dominante (a mio parere molto purtroppo) nel nostro mondo globalizzato. Fu tendenza affermata da Thatcher, da Reagan che certo non possono definirsi anti democratici. D'altra parte un paese come l'Ungheria deve il suo attuale sviluppo, come tutti i paesi emergenti. Cina compresa, ai bassi costi di produzione.

Orbán è anche accusato di voler controllare e la magistratura per la riforma della corte costituzionale: a me sembra una accusa esagerata: non si tratta di controllo del potere

politico che è incompatibile con una democrazia. Anche in Italia si agita il problema dove al contrario è l'intervento nella dialettica politica di magistrati di destra o di sinistra a rendere poco credibile l'operato della magistratura.

Si accusa anche Orban durante il suo governo di mettere ai posti di responsabilità tutte persone fidate ma questo è una pratica che si usa anche in USA :

Con questo non si vuol difendo per niente la politica di Orban ma fare solo osservazioni di buon senso

Credo che il comunismo ha impedito l'affermarsi di certi modi di sentire che si sono sviluppati in Occidente. Infatti tutto il gruppo di Visegrad si trova sulle stesse posizioni ideologiche e anche Romania e Bulgaria, pur non facendone parte. Insomma agli stati ex comunisti sono abbastanza diversi, e comunque anche storicamente non hanno mai fatto parte propriamente dell'Occidente. Se si legge un libro scolastico di storia alle vicende di quei popoli vi è solo qualche accenno, magari in un capitoletto a parte

